



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA  
CITTA' DI BOLOGNA**

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA IN  
CONDIZIONI DI FRAGILITA'**

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D. lgs. n. 50/2016 s.m.i.

**LOTTO 10**

**Centro d'accoglienza Beltrame  
e Laboratorio di comunità "BelleTrame"**

Codice CIG: 7307489AAE

**CAPITOLATO TECNICO**

***Programma Operativo Nazionale  
"Città Metropolitane 2014-2020"***

*CCI 2014IT16M20P004*

*Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9)*

*Progetto BO 3.3.1.a "Attività culturali, di animazione territoriale  
e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani  
e al fenomeno delle nuove povertà".*

*CUP F39J16001110007*

***Programma Operativo Nazionale  
Inclusione Nazionale***

*Programma operativo nell'ambito  
dell'obiettivo "Investimenti in favore  
della crescita e dell'occupazione"  
2014-2020*

***Titolo Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020***

*"Programma Operativo per la fornitura di  
prodotti alimentari e/o assistenza materiale di Base"*

*CCI 2014IT05SFOP001*

*CUP F31H16000060006*



**ASP CITTÀ DI BOLOGNA**  
Azienda pubblica di servizi alla persona

## 1. OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato si riferisce ad un raggruppamento di servizi di titolarità del Comune Bologna, che ha individuato ASP Città di Bologna come ente erogatore, denominati **“Centro d’accoglienza e laboratorio di comunità BelleTrame”**, costituito da: (a) “Centro d’accoglienza Beltrame” (Via Sabatucci n°2) e (b) “Laboratorio di comunità BelleTrame”<sup>1</sup>.

## 2. PRESENTAZIONE GENERALE

I servizi del presente raggruppamento fanno specifico riferimento metodologico a quanto contenuto nelle *Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia*<sup>2</sup>, sottoscritte da Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015.

In particolare:

- A. Il “Centro d’accoglienza Beltrame”** (Via Sabatucci n°2) è un servizio d’accoglienza rivolto a persone adulte in condizione di marginalità e di grave esclusione sociale, anche in presenza di importanti bisogni sanitari, finalizzato alla valorizzazione delle capacità e potenzialità delle persone accolte.
- B. Il servizio denominato “Laboratorio di comunità BelleTrame”** rientra all’interno della progettazione del Piano Operativo della Città di Bologna, la quale descrive i progetti che saranno realizzati nell’area metropolitana di Bologna, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (in particolare, PON METRO linea di progetto BO 3.3.1a “Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà”<sup>3</sup>). Il laboratorio vuole essere un polo di attrazione a livello cittadino, che favorisca la contaminazione culturale e la compresenza di differenti fasce d’età e *background* sociale, al fine di rafforzare i legami sociali, l’inclusione di fasce escluse, la capacitazione personale e di gruppo, nonché l’attivazione dei soggetti deboli, facendo ricorso alle risorse già presenti sul territorio e a politiche innovative.

I servizi raggruppati nel presente lotto rientrano all’interno della progettazione del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020<sup>4</sup>, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (in particolare, PON Inclusione avviso 4). Inoltre beneficiano delle risorse messe a disposizione dal Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO FEAD) per il periodo 2014-2020<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Di seguito nel testo, la lettera indicata in questo elenco sarà anteposta ai paragrafi dedicati a uno specifico servizio.

<sup>2</sup> <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf>

<sup>3</sup> <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/pon-metro-bologna/>

<sup>4</sup> <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Pagine/default.aspx>

<sup>5</sup> <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93Fead/Pagine/default.aspx>

### 3. OBIETTIVI

Obiettivo generale dei servizi presenti in questo lotto è la lotta alla povertà e all'esclusione sociale mirata a coloro che vivono particolari situazioni di vita, attraverso un'accoglienza stabile e un lavoro di comunità svolto nei luoghi dove l'accoglienza viene offerta.

Gli obiettivi specifici dei diversi servizi sono così definibili: (1) garantire l'accoglienza in grado di dare risposta a specifici bisogni espressi a partire da particolari situazioni di vita, esaltando aspetti di responsabilizzazione della persona e di riduzione della sua istituzionalizzazione; (2) rigenerare e rinsaldare i legami sociali e territoriali, per promuovere inclusione e coesione sociale attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità, volto al recupero in chiave socio-economica delle aree oggetto di intervento.

### 4. BENEFICIARI

**A. I beneficiari del "Centro d'accoglienza Beltrame"** (Via Sabatucci n°2) sono persone senza dimora maggiorenni presenti sul territorio, singoli o in coppia, senza distinzioni di condizioni personali e sociali, di sesso, di orientamento sessuale, di lingua, in possesso di residenza valida sul territorio comunale o in altro comune nazionale, italiani temporaneamente privi di residenza, stranieri in possesso di regolare documentazione per la permanenza sul territorio italiano.

Il servizio si occuperà di dare accoglienza anche a persone con particolari bisogni, a cui l'équipe dovrà rivolgere specifiche attenzioni:

- coppie, senza distinzioni rispetto all'orientamento sessuale dei componenti o ad altri legami affettivi;
- persone che si trovano in situazione di irregolarità dei documenti (con un progetto di regolarizzazione);
- vittime di tratta e/o di violenza;
- persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT).

**B. I beneficiari principali del "laboratorio Belletrame"** sono le persone residenti e i gruppi sociali presenti nell'area di interesse del laboratorio, includendo le persone in condizione di marginalità e a rischio di esclusione sociale, nonché quelle domiciliate presso il "Centro d'accoglienza Beltrame" (Via Sabatucci n°2).

Fra i soggetti vulnerabili si ricordano le persone adulte che manifestano fragilità e isolamento; persone ultra cinquantenni rimaste senza lavoro; adulti fragili in carico ai servizi sociali o socio-sanitari in situazione di particolare fragilità; giovani lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT); giovani che arrivano da percorsi migratori drammatici (profughi e richiedenti asilo) e che hanno capacità e risorse proprie; giovani provenienti da percorsi di esecuzione penale; giovani adulti (19-30 anni) che si trovano a vivere esperienze di fragilità lavorativa, affettiva, relazionale e abitativa, e giovani nella fascia di età 18-35 nella fase di costruzione di un percorso professionale che necessitano di strumenti formativi

personalizzati, innovativi e di contesti di incubazione favorevoli nel rafforzamento di capacità generatrici di reddito.

I destinatari indiretti sono individui (volontari), associazioni e altri soggetti del terzo settore disponibili al lavoro sinergico e portatori di idee progettuali meritevoli.

## **5. DESCRIZIONE ANALITICA ED ATTIVITÀ RICHIESTE**

**A. Il servizio “Centro d’accoglienza Beltrame”**, aperto tutti i giorni l’anno sulle 24 ore, è ubicato all’interno del “Condominio BelleTrame”, in via Sabatucci 2. In questi locali è svolta un’attività di accoglienza per massimo novantotto (98) persone, uomini e donne, in camere non contraddistinte per una suddivisione previa per genere, ma adattabile a seconda delle specifiche esigenze dei beneficiari accolti, anche in termini di numero di persone accolte al loro interno (singola o doppia).

I 98 posti letto saranno così suddivisi:

- 89 posti letto ordinari, di cui almeno 35 sono sulle 24 ore;
- 1 posto letto dedicato a ex detenuti segnalati dal “Progetto dimittendi”;
- 5 posti letto dedicati a persone in dimissione sanitaria e inserite all’interno del progetto “dimissioni protette”, anche anziane, parzialmente e temporaneamente non autosufficienti, anche se privi di regolare documentazione per la permanenza sul territorio italiano o privi di residenza valida sul territorio comunale;
- 3 posti letto dedicati all’accoglienza delle emergenze del Pronto intervento sociale (PRIS).

Alla struttura si accede attraverso la rete dei servizi sociali di ASP Città di Bologna, del Comune di Bologna e dell’AUSL di Bologna presenti sul territorio, fatta eccezione per i posti letto dedicati a specifici servizi (PRIS) o specifici progetti (“dimissioni protette”). L’ingresso dei beneficiari del servizio prevede un’approvazione da parte del coordinamento della struttura, in accordo ad ASP Città di Bologna, e si svolgerà nei giorni feriali, tranne per i posti letto dedicati al PRIS. L’accoglienza deve caratterizzarsi per essere cordiale e attenta. Il personale in turno deve organizzarsi per accogliere i primi ingressi alla struttura, dedicando loro il tempo opportuno per ambientarsi, e garantire disponibilità d’ascolto e dialogo a tutti gli accolti là dove questi si raggruppano (es. sala comune o cortile), alternandosi nello svolgere le procedure più burocratiche. Il primo ingresso, nelle pratiche dell’accoglienza, deve rispettare la privacy della persona, garantendo un luogo riparato dove svolgere un colloquio, volto anche a rispondere alle domande dell’accolto appena giunto al servizio e non solo a svolgere le attività burocratiche richieste. Durante il colloquio deve essere chiarito il tipo di accoglienza offerto alla persona e assegnato (con un eventuale accompagnamento) un posto letto, ponendo attenzione ad eventuali bisogni specifici della persona (es. disabilità motorie).

La struttura prevede diversi livelli di autonomia del beneficiario e, pertanto, permette accessi diversificati, sulle 24 ore per le dimissioni sanitarie protette e per tutte le situazioni che

richiedono una maggiore tutela, anche solo temporanea; dalle 16.00 alle 9.00 per il resto degli accolti.

La permanenza al “**Centro d’accoglienza Beltrame**” (Via Sabatucci n°2) prevederà un contributo del beneficiario, pari a un (1) euro al giorno, per contribuire alla vita della comunità e con finalità educativa. La somma raccolta dal gestore sarà utilizzata per finanziare attività finalizzate al miglioramento del benessere dei singoli (es. iscrizione a corsi, rimborsi spese per trasporti o pasti durante attività di volontariato), della vita comunitaria (es. cene comuni, gite) o al miglioramento di singoli aspetti della struttura (es. acquisto di beni mobili per uso comune, miglioramenti estetici). Potrà altresì essere utilizzata per supportare piccoli progetti di autonomia, al momento dell’uscita dal servizio. Viene richiesta una rendicontazione mensile degli incassi e delle spese da fornire ad ASP Città di Bologna. Si specifica che tale contributo è del tutto volontario e non è vincolante rispetto all’accesso e alla permanenza in struttura.

Per incentivare un coinvolgimento nelle realtà cittadine, potranno essere proposte ai beneficiari attività di volontariato per un massimo di dieci (10) ore al mese, in un qualsiasi settore d’interesse della persona.

L’intervento dell’équipe sui singoli e sul gruppo degli accolti sarà focalizzato sui bisogni particolari che hanno caratterizzato l’ingresso, sul motivare la stabilità economica e la ricerca del benessere personale, aggiornare i progetti con i servizi invianti coinvolti, al fine di renderli più sostenibili per il beneficiario del servizio, motivare la tenuta degli impegni presi e le progettualità condivise e, infine, qualora sia possibile, attuare assieme al servizio inviante e alla persona accolta l’uscita verso una maggiore autonomia.

Durante il piano freddo cittadino, svolto da dicembre a marzo inclusi, il servizio amplierà la propria capienza di 25 posti, dedicati a tutta la popolazione senza dimora presente sul territorio bolognese, senza esclusioni legate alla regolarità dei documenti, come azione stagionale di riduzione del danno per via delle rigide condizioni metereologiche. Inoltre, in orario diurno, è richiesta una progettazione della sala multifunzionale per l’accoglienza delle persone presenti nelle strutture del Piano Freddo cittadino.

Durante le allerte gelo e/o neve, il gestore del servizio dovrà inoltre garantire, ogni anno, fino ad un massimo di una settimana in apertura straordinaria (24 ore su 24), senza oneri aggiuntivi a carico di ASP Città di Bologna. L’attivazione di tale misura straordinaria deve essere garantita in 24 ore. Durante periodi di allerta è richiesta l’accoglienza notturna di persone in emergenza, oltre la capienza ordinaria.

Particolare cura dovrà essere data al lavoro di comunità (*welfare community*), in stretto raccordo e sinergia con il laboratorio di comunità ubicato nello stesso edificio e presente in questo lotto.

Il servizio deve prevedere un regolamento della struttura da far firmare al beneficiario al primo ingresso e da conservare assieme agli altri dati della persona. Ogni giorno il servizio deve inviare, entro le ore 24, i dati anagrafici riguardanti le variazioni avvenute in giornata (gli ingressi e le dimissioni) ad ASP Città di Bologna e alla Questura di Bologna. Inoltre, ASP

Città di Bologna deve avere accesso alla lista degli accolti nella giornata, con una modalità da concordare (es. via mail, tramite database ad accesso diretto).

**B. Il “Laboratorio di comunità BelleTrame”** rientrando fra i laboratori di comunità, sintetizza azioni congiunte rivolte alla cittadinanza con dimora presente sul territorio in cui il laboratorio è situato e azioni rivolte alla popolazione senza dimora. A questo viene richiesto di potenziare i collegamenti con le realtà pubbliche e private presenti sul territorio, in particolare quelle coinvolte nei percorsi di progettazione partecipata “Laboratori di Quartiere”, finalizzati alla creazione di spazi di prossimità e processi di collaborazione concreti, in particolare l’esperienza di comunità realizzata all’interno dell’ex mercato di San Donato (Mercato Sonato).

È richiesta la collaborazione con il servizio “Centro d’accoglienza Beltrame” (Via Sabatucci n°2) e altre associazioni sportive, anche dilettantistiche, per le attività sportive rivolte a persone vulnerabili e in generale la promozione di attività fisica per il benessere e la salute della persona. La “mission” sarà proprio quella di garantire a tutti i soggetti, in ogni fascia d’età e di popolazione, il diritto allo sport, quale formidabile mezzo di crescita personale attraverso la sfida con se stessi e la collettività, attraverso l’incontro/confronto con l’altro diverso da sé, affinché ciascuna persona abbia l’opportunità di migliorare il proprio benessere, recuperare la propria autostima e trovare una giusta dimensione nel vivere civile. I principali destinatari delle attività sportive saranno dunque gli individui e i gruppi residenti nel territorio, in condizioni di marginalità e a rischio di esclusione sociale. Si prevede anche il coinvolgimento di associazioni e di soggetti del terzo settore.

La collaborazione riguarderà anche attività di animazione teatrale, di cucina e di giardinaggio, attività presenti all’interno del “Condominio BelleTrame”.

Durante il corso dell’anno il laboratorio dovrà realizzare alcuni eventi cittadini, mirati sul territorio. Gli eventi saranno creati in collaborazione ad un ente incaricato da ASP Città di Bologna di pubblicizzare, organizzare e sostenere tali azioni.

È richiesto ai servizi del presente raggruppamento uno stretto lavoro di rete con tutti i servizi che compongono la rete del Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna, attuato sia con il coordinamento di quest’ultima, sia in autonomia fra i soggetti gestori.

Deve, infine, essere prevista un’attività di supervisione dell’équipe di lavoro di ogni servizio e la partecipazione annuale ad attività formative e di aggiornamento, anche diversificate, rivolte ad ogni lavoratore.

Si richiede la collaborazione col servizio rivolto alla riduzione dei danni derivanti da sostanze psicoattive per la messa in atto di azioni di riduzione del danno rivolte alle persone con dipendenza patologica ospiti della struttura e con i servizi dell’AUSL, in particolare il programma Vulnerabilità del DSM-DP.

## **6. ALTRE PRESTAZIONI DA GARANTIRE**

### Kit d'accoglienza:

Ad ogni beneficiario del "Centro d'accoglienza Beltrame" (Via Sabatucci n°2) deve essere consegnato un kit comprendente: bagnoschiuma e shampoo, carta igienica, biancheria (due lenzuola per il posto letto, il copricuscino, un asciugamano da bagno grande, a nido d'ape o di spugna) da sostituire almeno una volta alla settimana. Le coperte devono essere distribuite al bisogno e lavate ad ogni cambio d'assegnazione.

Il "Centro d'accoglienza Beltrame" (Via Sabatucci n°2) può provvedere all'affidamento a terzi del servizio di lavanderia della biancheria.

### Materassi:

È richiesta annualmente la sanificazione ordinaria dei materassi e dei cuscini.

### Distributori automatici:

È richiesta l'installazione di distributori automatici di bevande calde e fredde.

### Lavanderia interna:

Al "Centro d'accoglienza Beltrame" (Via Sabatucci n°2) dovrà essere garantita la presenza e il funzionamento di lavatrici e asciugatrici, almeno due (2) lavatrici e una (1) asciugatrice. È previsto si possa avvalere di un affidamento a terzi di tale servizio. I costi, da garantire calmierati, rimangono a carico dei beneficiari.

### Pasti:

Il gestore dovrà garantire la somministrazione di pasti preconfezionati, fino a 3650 pasti annui. Vi sono ulteriori risorse economiche (vedi punto 16) da poter impiegare per l'acquisto di generi alimentari particolari, da distribuire a coloro che necessitano di regimi alimentari specifici (es. celiaci, particolari diete, ecc.) e/o si ritiene debbano prepararsi in autonomia il proprio pasto.

### Pulizie:

A tutti i servizi del presente raggruppamento si richiede di garantire la pulizia accurata dei locali, programmando tali interventi in modo tale da non interferire con lo svolgimento delle attività.

### Materiale primo soccorso:

È richiesta la presenza di un kit di pronto soccorso, visibile e facilmente raggiungibile dal personale in servizio, per il primo trattamento degli infortuni.

## **7. ORARI E LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI**

I beneficiari del "Centro d'accoglienza Beltrame" potranno accedere al servizio, collocato in via Sabatucci 2, tutti i giorni della settimana. A seconda degli accordi, i beneficiari potranno accedere alla struttura tutto il giorno oppure durante una fascia oraria pomeridiana - serale, concordata con l'equipe della struttura.

Sono messi a disposizione gli spazi in via Paolo Fabbri, con ingresso in via Sabatucci 2, in orari diurni e serali.

È previsto che le attività e gli eventi possano essere svolti anche in altri luoghi del territorio individuati insieme al Quartiere, ad ASP Città di Bologna e al Comune di Bologna, in coerenza col lavoro di comunità programmato e in accordo al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna.

## **8. MODALITÀ DI ACCESSO DEI BENEFICIARI**

**A. L'assegnazione del posto letto al "Centro d'accoglienza Beltrame"** (Via Sabatucci n°2) avverrà su segnalazione formulata da un servizio sociale del territorio. L'ingresso, se approvato dal coordinatore del servizio e da ASP Città di Bologna, sarà predisposto durante i giorni feriali, sulla base della disponibilità dei posti. Dal momento dell'ingresso è previsto un mese di osservazione durante il quale l'équipe potrà valutare l'idoneità della persona al contesto e viceversa, secondo i criteri del livello di autonomia personale e dell'aderenza al progetto condiviso, nonché la capacità di vivere la convivenza con gli altri ospiti in maniera pacifica e responsabile.

I tempi di permanenza sono concordati assieme dal servizio inviante, dal servizio accogliente e dal beneficiario del servizio e sono esplicitati e sottoscritti nel progetto d'accoglienza e nei successivi aggiornamenti di questo. Al termine del primo mese di accoglienza viene predisposta insieme al servizio inviante e al beneficiario del servizio un progetto di intervento (PI), dove saranno indicati i tempi di permanenza. Il progetto sarà redatto di intesa tra il servizio e il servizio sociale di riferimento e sarà sottoscritto dal beneficiario. La permanenza è di norma sei (6) mesi, prorogabili.

L'accesso ai posti letto dedicati all'accoglienza delle emergenze del PRIS avviene su segnalazione diretta dello stesso. I tempi di permanenza per tali beneficiari sono, di regola, di una (1) notte, permanenza prolungata nei fine settimana e nei giorni festivi, fino al primo giorno feriale utile ad accedere al servizio sociale indicato dal PRIS.

**B. L'accesso al laboratorio di comunità**, negli orari di apertura, è libero per tutti i cittadini, mentre per i soggetti vulnerabili che avranno necessità di essere seguiti attraverso un percorso (progetto) ad hoc, che potrebbe prevedere anche un affiancamento educativo, è necessaria la segnalazione da parte di un Servizio Sociale Territoriale di riferimento, del Servizio Sociale Bassa Soglia o di uno dei Centri di accoglienza dedicati alle persone senza dimora, nonché di uno dei servizi di prossimità o della rete dei servizi di ASP Città di Bologna, Comune di Bologna e AUSL di Bologna.

Nel laboratorio non sussistono limiti temporali di permanenza dei soggetti segnalati dai servizi, al di fuori di quanto concordato con il beneficiario e il servizio segnalante.

## **9. DURATA DEL CONTRATTO**

L'affidamento avrà una durata di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, con facoltà per l'ASP Città di Bologna di rinnovo fino ad ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ASP Città di Bologna si riserva, altresì, di prorogare la durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi rispetto alla naturale scadenza, ai sensi dell'art. 106, c. 11, del decreto legislativo n. 50/2016, per consentire la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

## **10. MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA**

ASP si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, di estendere le prestazioni (o talune di esse) oggetto del presente appalto e di apportare modifiche alle modalità attuative del servizio in oggetto, anche mediante richiesta di figure professionali aggiuntive o ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente contratto, fino a concorrenza del cinquanta (50) per cento dell'importo complessivo dell'appalto, in funzione delle seguenti esigenze:

- necessità di attivare nuove strutture, alloggi, abitazioni ed aree, in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara;
- necessità di incrementare il servizio in ore o operatori in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara, anche in considerazione dell'efficacia del lavoro di rete svolto durante l'esecuzione del contratto.

## **11. PERSONALE MINIMO RICHIESTO**

Il servizio dovrà essere erogato nel rispetto del modulo organizzativo minimo del personale impiegato, di cui alla tabella che segue.

ASP Città di Bologna ha stimato in euro 1.434.399,25 il costo della manodopera per l'intera durata dell'appalto, di cui euro 1.354.183,93 in relazione al servizio del "Centro d'accoglienza Beltrame" ed euro 80.215,32 in relazione al servizio del "Laboratorio di comunità BelleTrame". Gli importi sono calcolati nel rispetto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 214, comma 4, del Codice, avendo a riferimento i costi orari medi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 10 aprile 2013 "Determinazione del costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative sociali", applicati alle singole categorie e livelli contrattuali, per il numero di ore settimanali, previste.

### **A. "Centro d'accoglienza Beltrame"**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>CATEGORIA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
Coordinatore di unità operativa	CCNL cooperative sociali, cat.	38

	E1	
Educatore di supporto al coordinamento	CCNL cooperative sociali, cat. D3	20
Educatore o assistente sociale	CCNL cooperative sociali, cat. D2	160
Operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base	CCNL cooperative sociali, cat. B1	148
Ausiliario sociale	CCNL cooperative sociali, cat. A1	38
Addetto alle pulizie *	CCNL cooperative sociali, cat. A1	63

Integrazione da attivare durante il periodo di piano freddo:

Operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base	CCNL cooperative sociali, cat. B1	140
Addetto alle pulizie *	CCNL cooperative sociali, cat. A1	10

#### B. "Laboratorio di comunità BelleTrame"

TIPOLOGIA	CATEGORIA	ORE SETTIMANALI
Educatore o assistente sociale	CCNL cooperative sociali, cat. D2	26
Addetto alle pulizie *	CCNL cooperative sociali, cat. A1	5

\* parte del personale per cui è prevista una possibile esternalizzazione

Il coordinamento di unità operativa è svolto da un professionista con laurea di secondo livello ad indirizzo sociale, sociologico, psicologico, pedagogico, cioè laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (LM50), in servizio sociale e politiche sociali (LM87), scienze pedagogiche (LM85), o titolo di studio magistrale equipollente (es. in psicologia LM51, in antropologia culturale ed etnologia LM01, in sociologia e ricerca sociale LM88), fornendo eventuali altri criteri utili a caratterizzarne l'esperienza e la professionalità (es. gli anni di esperienza nel settore del contrasto alla grave emarginazione adulta). Si riconosce l'equiparazioni tra titoli di vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) e titoli ex DM 509/1999 e ex DM 270/2004.

Il coordinatore dovrà garantire la sua presenza ai tavoli di ASP Città di Bologna e Comune di Bologna, nonché alle riunioni programmatiche e di verifica con il Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna, oltre ad un numero telefonico reperibile 24 ore alla rete dei servizi alla Grave Emarginazione Adulta e al servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna. È data la possibilità di turnare la sua reperibilità con un referente conosciuto (es. in caso di ferie, malattia...), in grado di essere prontamente rintracciato.

L'assistente sociale, l'educatore, l'operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base e le altre figure professionali coinvolte dovranno possedere esperienza in interventi analoghi, con una formazione specifica nella relazione d'aiuto sviluppata in servizi di prossimità (es. contatto, ascolto, colloquio motivazionale, riduzione del danno, tecniche di primo soccorso...). Particolare cura dovrà essere data alla formazione sulla gestione e il contenimento dei comportamenti aggressivi reattivi e proattivi.

## **12. IMMOBILI SEDI DEI SERVIZI E MANUTENZIONI**

Sono messi a disposizione di entrambi i servizi i locali situati via Sabatucci 2, di proprietà del Comune di Bologna.

Il gestore dei servizi manterrà il buono stato dei locali e la loro manutenzione ordinaria. I lavori di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre le manutenzioni straordinarie sono a carico dell'ente proprietario dell'immobile, ad esclusione degli oneri derivanti da danni conseguenti a negligenza o per un uso improprio dei locali.

Le spese per conservare lo stato dell'immobile in manutenzione ordinaria sono quelle relative:

1. al servizio di pulizia e al funzionamento di elettrodomestici per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria, lo spurgo dei pozzi neri, nonché la fornitura di eventuali altri servizi comuni;
2. alla manutenzione dell'ascensore, ad eccezione di quanto compete alla manutenzione straordinaria;
3. alla disinfestazione dei locali e di altri ambienti utilizzati (derattizzazione e deblattizzazione), almeno una volta l'anno o all'occorrenza;
4. alla riparazione per risolvere guasti di elementi esterni alla muratura (es. rubinetti, prese elettriche, ricambi lampadine o neon...).

Il gestore dei servizi è tenuto a riconsegnare l'immobile al termine del contratto nello stato in cui gli è stato consegnato, salvo il deterioramento derivante da normale uso.

## **13. UTENZE**

Sono a carico del gestore di tutti i servizi del presente raggruppamento i costi relativi alle utenze telefoniche (compreso collegamento adsl/fibra) e alla tassa rifiuti, di cui ha onere di intestazione se dovuta.

Tutte le altre utenze restano in carico al Comune di Bologna.

#### 14. STRUMENTAZIONE

Il "Centro d'accoglienza Beltrame" presenta già una dotazione di beni mobili tra cui letti, materassi, armadietti, scrivanie e sedie. Al momento della stipula del contratto sarà redatta una lista dei beni presenti, che il gestore si premurerà di conservare con cura.

Ulteriore strumentazione necessaria per lo svolgimento dei servizi che compongono il presente lotto è a totale carico del gestore.

#### 15. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Il lotto presenta la seguente configurazione dimensionale, suscettibile di variazioni nel corso del periodo contrattuale:

<b>TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
Centro d'accoglienza Beltrame	94%	546.954,00
Laboratorio di comunità "BelleTrame"	6%	33.333,00

Il complesso delle prestazioni di ogni singolo servizio è così suddiviso:

##### A) Centro d'accoglienza Beltrame

<b>TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
Attività principale: attività sociale, educativa e di coordinamento	82,27%	449.981,07
Attività secondaria: servizi di pulizia	10,73%	58.686,15
Attività secondaria: manutenzioni	3%	16.408,62
Attività secondaria: fornitura alimenti	4%	21.878,16

##### B) Laboratorio di comunità "BelleTrame"

<b>TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
Attività principale: attività sociale, educativa e di coordinamento	86%	28.666,38
Attività secondaria: servizi di pulizia	14%	4.666,62

## 16. SPECIFICA RIGUARDANTE I FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Il Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO FEAD)<sup>6</sup>, approvato dalla Commissione Europea al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mira a supportare le azioni di lotta alla povertà previste dalla Strategia Europa 2020, finanziando gli aiuti materiali destinati alle persone in povertà estrema (persone senza dimora).

Nello specifico del “Centro d’accoglienza Beltrame” (Via Sabatucci n°2) il Programma Operativo finanzia € 30.108 (secondo le indicazioni che fornirà il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali):

- per l’acquisto di prodotti per l’igiene personale (sapone bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifrici, rasoi monouso, assorbenti femminili, carta igienica);
- per l’acquisto di generi alimentari dietetici;
- per l’acquisto di abbigliamento, anche sportivo o specifico per il lavoro, e altra attrezzatura personale (scarpe, incluse quelle antinfortunistiche, cappelli, guanti...).

È richiesta la rendicontazione annuale delle spese sostenute per tali risorse. Il 5% di queste spese possono essere rendicontate come spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio dei beni.

Il presente lotto riceve finanziamenti dal Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON Metro)<sup>7</sup>, linea di progetto BO 3.3.1a “Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà”, per € 33.333,33 destinati al “Laboratorio di comunità Beltrame”.

Tutte le cifre riguardanti i finanziamenti dei programmi operativi qui riportati si intendono oneri fiscali esclusi. L’attivazione delle risorse del PON Inclusione e del PO FEAD sarà subordinata all’approvazione del finanziamento ministeriale a validità triennale richiesto dal Comune di Bologna.

Il servizio dovrà redigere una relazione quadrimestrale, a carattere prevalentemente qualitativo, che evidenzia l’andamento del servizio, i mutamenti nei beneficiari del servizio, nonché avendo cura di indicare tutte le attività realizzate, ordinarie e straordinarie, e dando l’aggiornamento rispetto la composizione dell’équipe e delle attività formative. Si richiede una precisa raccolta delle informazioni riguardanti i percorsi d’uscita dei beneficiari del servizio. I quadrimestri seguono il calendario solare (gennaio – aprile, maggio – agosto, settembre – dicembre) e la consegna delle relazioni è da intendersi entro le prime due settimane del mese successivo. Alla scadenza esatta di ogni quadrimestre dovrà essere garantita la presenza di tutti i dati necessari all’interno del sistema GARSIA e comunicato in tempo al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna ogni eventuale ritardo, al fine di non invalidare il monitoraggio del controllo di gestione da parte dell’ASP Città di Bologna.

---

<sup>6</sup><http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%9393Fead/Pagine/default.aspx>

<sup>7</sup><http://www.comune.bologna.it/ponmetro/pon-metro-bologna/>

Si richiede inoltre un report semestrale riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria sostenuti, con i relativi costi, e le richieste di manutenzione straordinaria ancora in sospeso.

L'aggiudicatario è obbligato a collaborare con ASP, il Comune di Bologna e gli altri enti interessati e coinvolti, per il rispetto delle regole previste dalle misure di finanziamento sopra indicate, al fine di – per quanto di propria competenza in base al fatto di gestire il servizio oggetto del presente capitolato – ottenere e/o mantenere il finanziamento in questione ed evitare ogni possibile sua riduzione e/o revoca, anche nella forma di applicazioni di penalità o altra forma sanzionatoria.

### **17.CONDIZIONI ESSENZIALI DI SVILUPPO IN TERMINI DI SICUREZZA**

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, il gestore del servizio è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

Qualora necessario, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b del D. Lgs.81/08, ASP Città di Bologna fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato ad operare.

### **18.REPORTISTICA**

**GARSIA** (Sistema informativo di gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari) è il sistema di elaborazione dati ufficiale del Comune di Bologna. Si richiede di inserire al suo interno le generalità riguardanti i beneficiari dei servizi che compongono il lotto "Centro d'accoglienza e laboratorio di comunità Beltrame", con cadenza mensile.

Si richiede altresì, l'inserimento del flusso delle presenze delle persone beneficiarie attraverso un database interno del quale Asp può avere accesso.